

STRATEGIE

La locomotiva cinese darà sprint a Brasile e Russia

Brocado (gruppo Legg Mason): «Si possono trovare in questi mercati società che sfruttano la crescita della Cina». Favorite le materie prime

MASSIMILIANO MALANDRA

«Nell'attuale scenario dei mercati emergenti, i fondamentali segnalano l'opportunità di ridurre l'esposizione al mercato cinese e al settore energetico dei Paesi in via di sviluppo. Si tratta di due settori con un potenziale di crescita significativo, ma ora le loro quotazioni sono relativamente alte». Claudio Brocado, gestore del portafoglio mercati emergenti per Batterymarch (gruppo Legg Mason), spiega come sia possibile beneficiare delle opportunità di crescita dell'economia cinese ma senza dover pagare, per questo privilegio, un prezzo eccessivo. Non vi è insomma necessità di sovrappesare l'azionario cinese, che sebbene non abbia ritoccato i massimi livelli storici, presenta valutazioni relativamente care.

Cosa occorre fare?

L'elevata domanda cinese di energia, di metalli e di altre materie prime, destinati ad alimentare lo sviluppo manifatturiero e infrastrutturale, è stata molto positiva anche per società di altri Emergenti e ha creato nel comparto azionario delle interessanti opportunità. Il modo migliore di capitalizzare la crescita economica è di tipo bottom-up, vale a dire, concentrare l'attenzione su specifiche compagnie con fondamentali forti.

Qual è allora la strategia?

Individuare in altri mercati, tra i quali Brasile e Russia, quelle società che traggono benefici dalla locomotiva asiatica, ma dall'altra offrono un analogo potenziale di crescita a prezzi più contenuti.

Ci fa qualche esempio?

La produzione di acciaio in Cina ha continuato a espandersi rapidamente per tenere il passo con il ritmo della costruzione del parco abitativo e infrastrutturale. In quanto principale compratore di minerale di ferro traina il mercato globale, facendo registrare utili record a società quali il gi-

gante minerario brasiliano Vale do Rio Doce o Bradespar, azionista della stessa Vale. Del resto nel quarto trimestre 2009, il 44% del minerale di ferro estratto da Vale è finito proprio in Cina. E per quest'anno e i prossimi, le previsioni sono di drastici incrementi sia dei volumi prodotti sia dei prezzi del minerale. Inoltre...

Dica pure...

La domanda di automobili proveniente dai mercati emergenti, in continuo aumento, implicherà a sua volta una accresciuta richiesta di acciaio, e quindi di minerale di ferro, per diversi anni ancora. Un fatto che a livello globale preannuncia per i produttori di acciaio di Paesi quali Russia e Corea del Sud un periodo sicuramente positivo.

Acciaio ma anche rame...

Certo. La Cina vale il 38% circa del mercato globale ed è il più importante consumatore di questo metallo. Oltre ad acquistarlo per il sviluppo della propria infrastruttura, il consistente aumento del fabbisogno cinese risponde anche all'obiettivo di innalzare la produzione annua di automobili elettriche e di ibridi a 500mila unità entro la fine del 2011. Si pensi che nel 2008, in Cina, di queste auto ne sono state prodotte soltanto 2.100 unità. Il prezzo del rame, probabilmente il metallo più richiesto attualmente, quindi è salito in modo consistente nel corso dell'ultimo anno, migliorando le stime per la crescita degli utili dei produttori polacchi, messicani e di altri Paesi Emergenti, con valutazioni in genere inferiori a quelle cinesi.

E la Russia?

Il Paese, ovviamente, beneficia molto dei prezzi dell'energia che continuano a salire; dall'anno prossimo comincerà poi a esportare greggio direttamente in Cina, grazie a un nuovo oleodotto costruito nel quadro di un accordo ventennale per l'energia. Per gli investitori, le società russe offrono dei vantaggi rispetto ai fornitori



Principali partecipazioni

Fonte: Società

	QUOTA %
Samsung Electr.	2,848
Petrobras	2,796
Vale	2,466
America Movil	2,255
Sberbank	1,764
Hon Hai Precision	1,631
Banco Bradesco	1,394
Itau Unibanco	1,352
China Mobile	1,320
Investimentos Itau	1,188

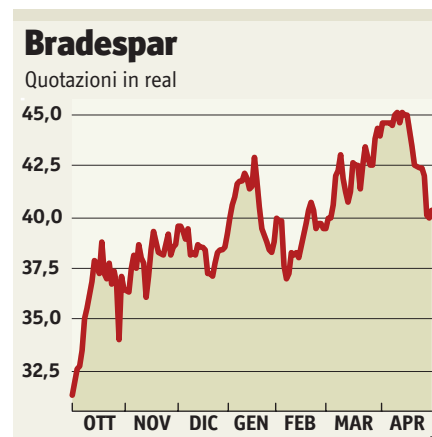
di greggio asiatici.

Per quale motivo?

Questi ultimi tendono a collocarsi più avanti nella filiera o a produrre prodotti petroliferi integrati, motivo per il quale spesso sono costretti ad acquistare una parte del greggio trasformato. Così, quando i prezzi del greggio salgono più in fretta di quelli dei prodotti raffinati, i loro margini di profitto ne risentono. Inoltre, i titoli energy asiatici sono spesso valutati a multipli più elevati.

Solo titoli energy in Russia?

No, anche altri comparti possono fornire un'esposizione a questo settore. Diversamente da altri Paesi petroliferi, il mercato azionario russo in generale è ben assicurato contro le fluttuazioni dei prezzi dell'energia. Quindi include azioni di altri settori, dalle banche alle tlc, che spesso presentano correlazioni forti ai prezzi del petrolio, più alte, per esempio, delle delle oil company cinesi. Di conseguenza, molte società russe tendono a rispondere bene a prezzi del petrolio stabili oppure in crescita. Un sovrappeso nell'azionario russo «ex energia» può quindi compensare abbondantemente quella che può sembrare un'apparente troppo marcata sottoesposizione ai titoli squisitamente energetici.



Sale a 3 miliardi il patrimonio gestito da Fondaco

Bilancio positivo per Fondaco Sgr, la società di gestione i cui fondi sono riservati a investitori qualificati, nata nel 2002 da un accordo tra Compagnia di San Paolo, Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna, ed Ersel Finanziaria a cui si è aggiunta la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo nel 2008: con un patrimonio in gestione di 3 miliardi, il gruppo chiude con un risultato netto di 675.000 euro (+61,6% rispetto al 2008). Il dividendo proposto agli azionisti della Sgr remunererà il capitale investito per oltre il 10% netto.

L'assemblea ha confermato Gian Luigi Garrino in qualità di presidente e i membri del consiglio di amministrazione Roberto Saro, Roberto Giordana e Umberto Giraud, che hanno confermato Davide Tinelli come amministratore delegato. Entrano in consiglio Piero Gastaldo e Giulio Ghetti. La società ha in programma di diversificare i propri prodotti in linea con le esigenze degli azionisti-investitori.

Newton (Bny Mellon) è equity manager Uk

Newton, boutique finanziaria del gruppo Bny Mellon Asset Management, è stata nominata Equity Manager of the Year allo *Uk Pensions Awards* nell'annuale premiazione tenutasi a Londra. L'obiettivo del premio è quello di individuare la miglior casa di investimento per livello di servizi e prodotti offerti ai clienti nell'ambito dei piani di investimento pensionistici. I criteri di giudizio che hanno visto Newton prevalere sono: innovazione, comunicazione, performance, benefici per i clienti e elevato standard dei servizi.

Nasce Como Venture per aiutare l'economia

È stata presentata in settimana a Villa d'Este a Cernobbio Como Venture, la prima società di venture capital nata a Como per dare risposte concrete a imprenditori innovativi, promossa dalla Camera di Commercio di Como tramite la società di sviluppo territoriale Sviluppo Como. Oltre 200 imprenditori hanno seguito l'incontro di presentazione della società, a cui hanno partecipato Maurizio Traglio, presidente Como Venture, Paolo De Santis, presidente della Camera di commercio di Como, Giampio Bracchi, presidente di Fondazione Politecnico di Milano e di Aifi, l'Associazione italiana del private equity e venture capital, e Giuseppe Campanella, presidente di Fondamenta Sgr.